

SCHEDA RILEVAZIONE DI PROGETTI/ESPERIENZE

DI SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE

Redattore/rice scheda:

nome e cognome: Enrico Ciccozzi

telefono: 3384574753

mail: eciccozzi@yahoo.it

Data:

27/4/2014

Titolo/Denominazione del progetto/esperienza:

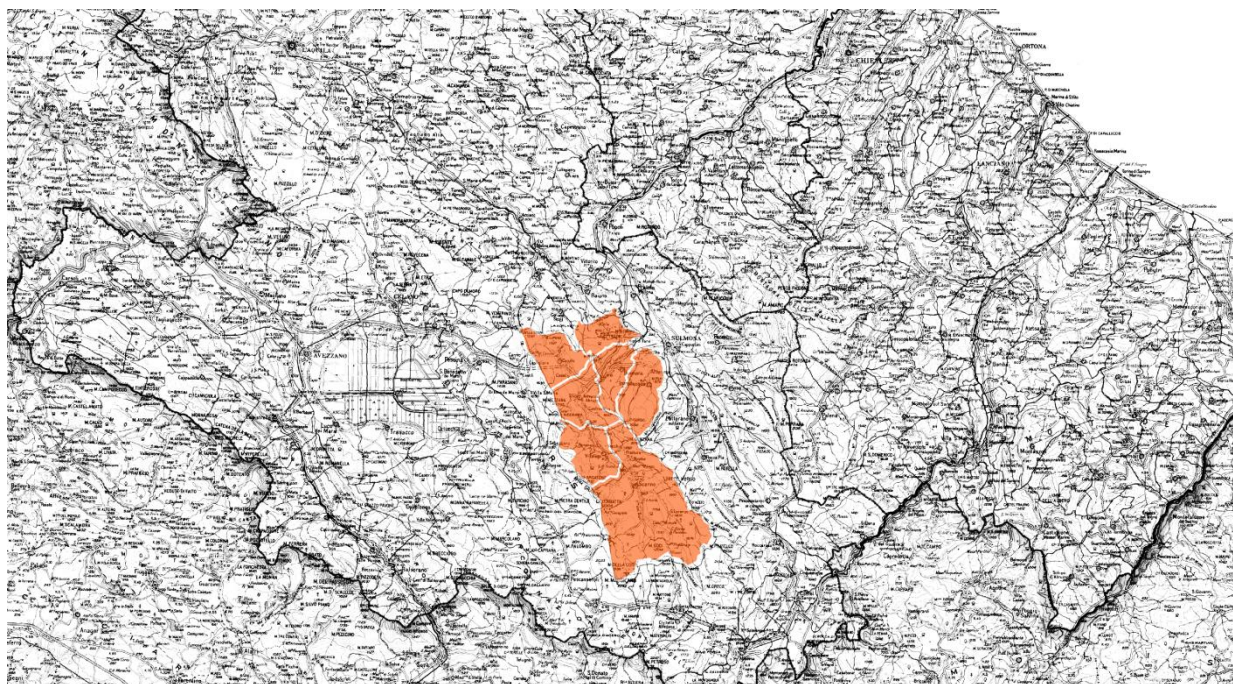
VALLE DEL SAGITTARIO: ESPERIENZE DI RICOSTRUZIONE DELL'ECONOMIA AGRO-PASTORALE

Tipologia esperienza:

1. *patti produttori-consumatori;*
2. *esempi di rinascita socioeconomica locale e/o di conversione ecologica in "aree periferiche e marginali";*
3. *esempi di recupero di esperienze e saperi locali e di rivitalizzazione di antichi mestieri (retroinnovazione);*

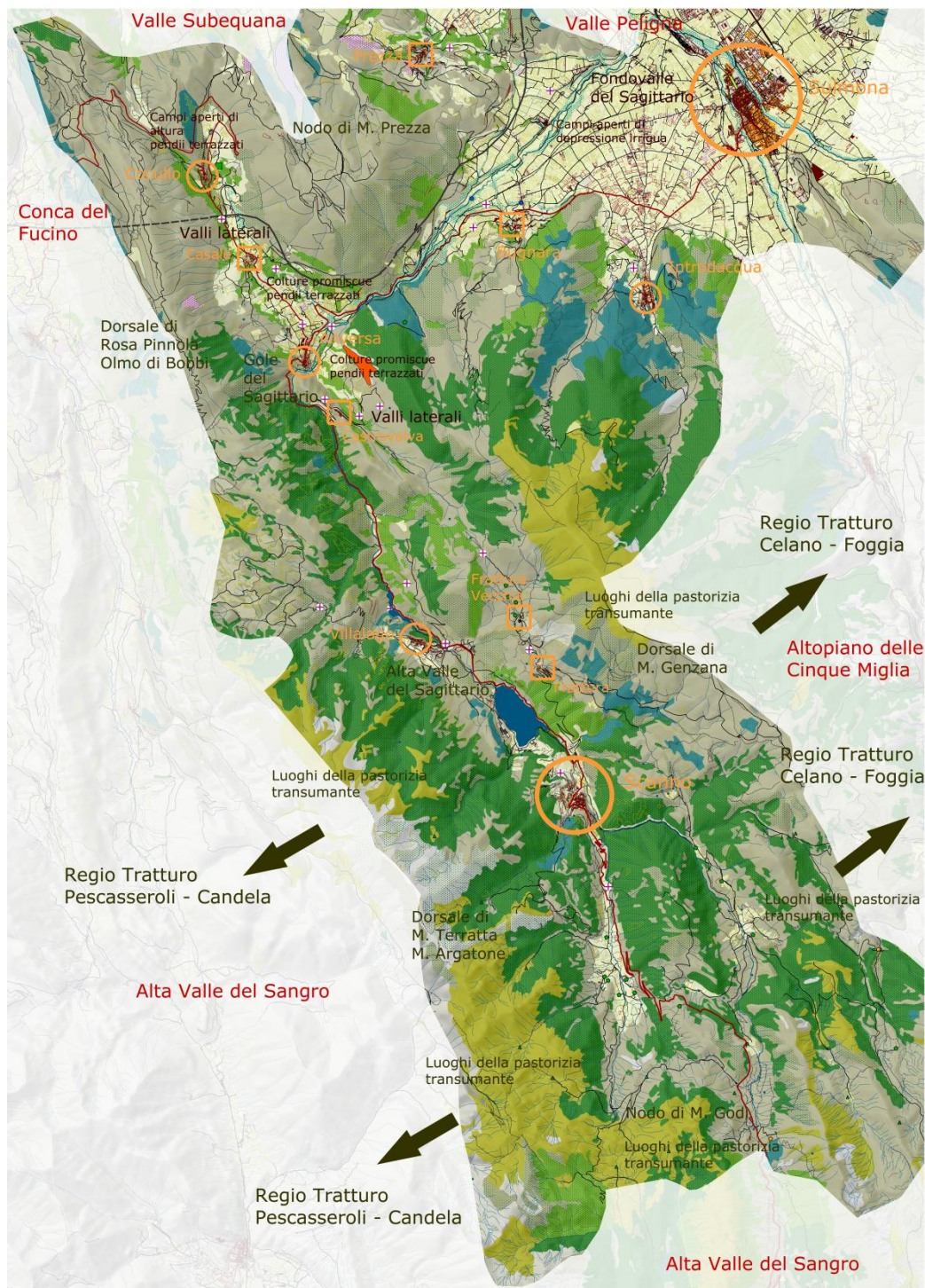
Localizzazione:

La Valle del Sagittario si trova in Abruzzo, inizia a circa 10 km da Sulmona (AQ) ed ha un'altitudine che varia dai 600 ai 2250 metri. Comprende i Comuni di Cocullo, Anversa degli Abruzzi, Villalago, Scanno, conta 3.170 abitanti. Parte della vallata rientra nei confini del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

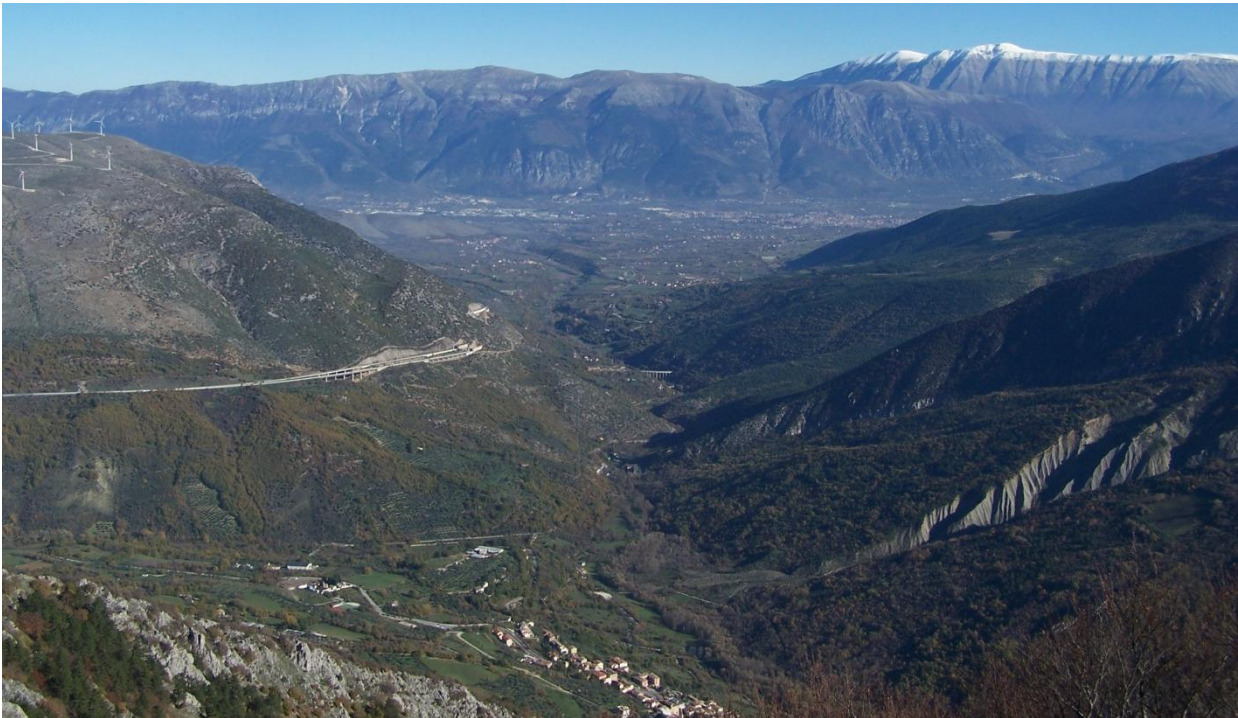


Documentazione fotografica e cartografica, iconografica:

Carta del patrimonio naturale e culturale



La Valle del Sagittario







Transumanza verticale





Festa della tosatura





Progetto Arma Bianca

Centro di selezione
del Mastino Abruzzese



Corsi di educazione ambientale:

Saponi
Erboristeria
Panificazione
Merletto e tombolo

Attori coinvolti:

Riserva Regionale Gole del Sagittario
Riserva Regionale Lago di San Domenico
Parco letterario "G. D'Annunzio"
Sito di Interesse Comunitario "Valle del Sagittario"
Contadini e allevatori della valle

Breve descrizione del caso:

La Valle del Sagittario è un'area di particolare importanza ambientale per la presenza di specie vegetali endemiche ed una fauna rarissima con orsi, lupi, camosci, aquile reali. Anche gli elementi culturali sono importanti, con centri urbani di origine medioevale come Scanno. Come buona parte dell'Abruzzo interno, la Valle del Sagittario risente di tutte le problematiche relative alla marginalità socio-economica, con il parziale abbandono delle attività agro-pastorali ed una forte contrazione del numero degli abitanti. Le attività turistiche di tipo tradizionale rappresentano una risorsa importante, ma sono incapaci di invertire i processi di impoverimento e di deterritorializzazione ed hanno spesso degli impatti negativi. Negli ultimi anni sono state istituite due Riserve Naturali Regionali ("Gole del Sagittario", "Lago di S. Domenico"), un Parco Letterario, due Siti di Interesse Comunitario, inoltre recentemente sono stati redatti il Piano di ricostruzione del Comune di Cocullo e il Piano di Recupero di Anversa degli Abruzzi. In questo contesto due aziende agricole particolarmente interessanti sono la "Porta dei Parchi" (Anversa degli Abruzzi) e il Bio-agriturismo "Valle Scannese" (Scanno).

Le attività più significative riguardano:

- a) incentivi alla rinascita socioeconomica locale con progetti di rivalutazione dell' ambiente montano in via di spopolamento:
 - Recupero di produzioni agricole tradizionali;
 - Allevamento del bestiame allo stato brado (ovino e bovino);
 - Produzione di formaggi di altissima qualità;
 - Lavorazione di carni;
 - Certificazione biologica;
 - Escursioni guidate;
 - Corsi di educazione ambientale;
 - Recupero di edifici destinati all'abbandono ed ospitalità
- b) il patto produttori-consumatori con i progetti:
 - “Adotta una pecora”: è un esperimento che ha riscosso un grandissimo successo, prevede l'adozione a distanza di un animale da parte del consumatore e la restituzione a fine anno, da parte del produttore, di carne, lana o formaggio a scelta;
 - “Il periodo del manzo”: prevede l'acquisto a distanza di carni e la spedizione a casa;
 - Vendita diretta o per ordinazione di carni, formaggi e altri prodotti agricoli;
 - Incentivazione e partecipazione a mercati contadini, G.A.S. ecc.
- c) recupero di esperienze e saperi locali e rivitalizzazione di antichi mestieri:
 - Transumanza: fino agli inizi del '900 la pastorizia si reggeva sulla transumanza orizzontale, cioè sullo spostamento, nella stagione invernale, del bestiame nei pascoli del Tavoliere pugliese, attraverso l'utilizzo dei Tratturi. Gli armenti della Valle del Sagittario avevano a disposizione sia il Tratturo Celano-Foggia, che il Pescasseroli-Candela. Scanno per secoli è stato tra i centri pastorali più importanti della regione. La transumanza orizzontale è cessata definitivamente con la bonifica e la privatizzazione del Tavoliere. Attualmente si svolge esclusivamente una transumanza verticale (monticazione) con l'alternanza tra allevamento in stalla o in piccoli pascoli di pianura e, durante l'estate, l'ascesa nei prati d'alta quota: ovviamente questo sistema funziona solo con una quantità di bestiame molto ridotta rispetto ai secoli scorsi. Entrambe le aziende praticano la monticazione. La “Porta dei Parchi” usa pascoli di altura sul Pizzo Marcello e soprattutto sul M. Genzana e sulla Serra Chiarano; Valle Scannese dispone dei pascoli di Passo Godi. Alla transumanza partecipano escursionisti e visitatori che accompagnano il bestiame insieme ai pastori fino agli “stazzi” (ovili).
 - Festa della tosatura: il bestiame abruzzese in passato serviva in primo luogo per la produzione della lana e in minima parte per carne e formaggi. Con la comparsa sul mercato prima delle lane australiane e sud-americane, poi delle fibre sintetiche, la lana ha perso importanza economica: spesso è considerata un rifiuto (peraltro di difficile smaltimento). Con gli anni è diminuita la capacità, da parte degli allevatori di tosare il bestiame. Attualmente nel mese di aprile si svolge una festa di due giorni a cui partecipano pastori neozelandesi, che improvvisano una competizione tra chi tosa un maggior numero di pecore. L'iniziativa riscuote sempre notevole successo di pubblico ed è un importante momento di avvicinamento al mondo agro-pastorale.
 - Lana d'Abruzzo: dopo la tosatura la lana viene raccolta in grande quantità. Segue un processo di lavorazione e pulizia della fibra che viene trasformata in filo e gomitoli con lo scopo di dar vita a manufatti tradizionali. In particolare si tiene un corso di lavorazione della lana organizzato attraverso lezioni su internet che coinvolge più di mille persone in tutta Italia, utilizzando materiali e modi di lavorazione tipici.
 - Allevamento di razza sapravessana: è la tipica pecora abruzzese da lana, a forte rischio di estinzione.
 - Arma bianca: il cane pastore abruzzese-maremmano è un molosso molto robusto, capace di accudire il bestiame e soprattutto difenderlo dall'attacco dei lupi, quest'abitudine con il tempo va scomparendo. Nelle due aziende i cuccioli vengono allevati e abituati a stare con il bestiame, mantenendo le loro caratteristiche.

Valutazione dell'efficacia dell'esperienza verso forme locali di autosostenibilità economica, sociale, territoriale, ambientale

- Livello di mobilitazione e di trasformazione culturale della società locale verso la coscienza di luogo

Di fronte alla crisi generalizzata del mondo agro-pastorale, alcuni allevatori e agricoltori della Valle del Sagittario hanno deciso di non abbandonare il proprio territorio, rilanciando la propria economia attraverso il recupero degli antichi mestieri e delle tecniche tradizionali che hanno per secoli caratterizzato la Valle, integrandole con nuovi strumenti di comunicazione.

- Ricostruzione dei rapporti cognitivi, culturali e produttivi fra cittadinanza attiva e patrimonio territoriale (processi di patrimonializzazione)

La scelta di attivare corsi, momenti di festa, condivisione delle pratiche lavorative, a fianco di forme produzione, commercio, offerta di ospitalità dimostra la volontà degli abitanti della valle di creare un percorso complessivo che permetta di mantenere le abilità di gestione dell'economia agro-pastorale tradizionale, contrastando la tendenza allo spopolamento e all'abbandono delle aree interne.

Bibliografia e sitografia:

www.laportadeiparchi.it

www.vallescannese.com